Anno XXXII — Venerdì 30 Dicembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 310

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Finanza che uccide l'industria!

Badare, nei sistemi finanziari, a favorire l'economia del paese, perchè questa ringagliardendo possa a sua volta più gagliarda rendere la finanza, questo canone di saggia politica finanziaria ed economica, fu il fondamento di una parte, la più importante, del discorso della Corona.

E la Nazione tutta applaudì a questi sani concetti, dai quali troppo per troppi anni ci siamo discostati.

Ma è duopo richiamare l'attenzione del Governo, sopra gli effetti di taluna delle nuove tasse proposte, le quali anzichè aiutare l'economia del paese hanno in se stesse gravissimi pericoli per industrie fiorenti o per industrie nuove, che al paese promettono lavoro e ricchezza.

Tali sono, e gravissimamente sono, le nuove imposte sulla elettricità, sul gas e sul carburo di calcio.

Con una di esse si mira a colpire con L. 0,008 ogni Kilo-Watt impiegato per riscaldamento, vale a dire con L. 45 ogni cavallo elettrico annuo adoperato per la produzione del calore, il che aumenterebbe così smisuratamente (quasi del doppio) il costo del cavallo elettrico riscaldante, che ne verrebbero ferite tutte le industrie che adoperano forni elettrici, e sarebbero impedite tutte quelle applicazioni della elettricità alla metallurgia che, secondo i più moderni sistemi, si volessero fare.

A questa prima imposta un'altra se ne aggiunge consimile, e non meno grave e pericolosa: quella di 5 centesimi per metro cubo di gas impiegato nelle industrie a scopo di riscaldamento.

Acciajerie, vetrerie, forni a calce, ferriere e tante e tante altre industrie ancora, si può dire, adolescenti in Italia, usano combustibile gasificato. Quale sarebbe la loro sorte se, passando la proposta ministeriale, venisse per esse ad elevarsi il prezzo del carbon fossile fino a 28 lire il quintale, costo cui equivarrebbe con la nuova tassa?

In verità sembra che nel fare le loro proposte i Ministri del Tesoro e delle Finanze in buona fede — o male informati — non abbiano tenuto stretto conto delle condizioni vere e delle reali necessità delle nostre industrie.

—

E ciò maggiormente si palesa nell'avere proposta una imposta di produzione di 30 lire al quintale sul carburo di calcio, materia prima originante dell'acetilene.

Questo nuovo gas, così splendido di per sè, così utile per la facilità della sua produzione, così vantaggioso per i piccoli comuni che potranno con esso dare ai paesi una ricca illuminazione moderna senza troppo gravare i loro bilanci, già così gravati dallo Stato, ha in sè gli elementi, non solo di un grande avvenire, ma altresì di una grande attività per il nostro paese.

Il carburo di calcio che produce l'acetilene si può ottenere in Italia, approfittando delle nostre grandiose forze idrauliche, naturali dei nostri prodotti del suolo. E mentre con esso si potrebbe diminuire la importazione del carbon fossile, così grave per noi, e si potrebbe invece far di esso proficua materia di esportazione italiana, col vantaggio di tutto il paese, dando lavoro sicuro e guadagno a centinaia di operai, si potrebbero, intorno ad esso, formare una industria ed un commercio capaci di divenire, direttamente e indirettamente, laute fonti di lucro pel bilancio dello Stato.

—

Viceversa, tutto ciò minaccia di andar perduto, poichè la proposta governativa tende a colpire il carburo di calcio con una imposta equivalente al *120 per cento* del suo costo di produzione, e questa è gravata di un altro 20 per cento dall'altra proposta imposizione, sul Kilo-Watt impiegato per il riscaldamento, il carburo essendo prodotto con forni elettrici. In tal modo il prezzo del carburo per il consumatore verrebbe a portarsi a tale altezza (circa 90 lire) che toglierebbe all'industria ogni speranza di lavoro e quindi di vita.

I più esatti e rigorosi calcoli fatti per stabilire le imposte che gravano sul gas e sull'elettricità, in rapporto al carburo di calcio, dimostrano come ad una tassa di 2 cent sul metro cubo di gas-carbone corrisponderebbe una tassa di lire 2,95 per quintale di carburo di calcio, e che portando i 2 a 5 centesimi, come la nuova proposta ministeriale vorrebbe, la tassa pel quintale di carburo di calcio dovrebbe portarsi a lire 7,39. Così all'attuale tassa di 0,006 sull' Etto-Watt corrisponderebbe pel carburo una tassa netta di lire 4,47 e alla nuova tassa di 0,01 sull' Etto-Watt corrisponderebbe, pel carburo, una tassa di lire 7,42.

Queste cifre, dalle quali risulta evidente l'equa eguaglianza di tassazione che esiste fra la luce elettrica ed il gas, dimostrano all'evidenza la sproporzione enorme che si vorrebbe creare pel carburo di calcio colpito da un'imposta quattro volte maggiore di quelle dei suoi concorrenti, mentre, invece, essendo un'industria nuova, e certo non subito feconda, avrebbe bisogno di essere lasciata libera nei suoi primi movimenti per l'interesse, non suo soltanto, ma della ricchezza nazionale, che solo le fiorenti industrie possono formare.

Di fronte al gravissimo colpo che all'industria del carburo la nuova inconsiderata imposta verrebbe, se approvata, a portare, è ben naturale che le società che stavano costituendosi in Italia per *exploiter* la nuova sorgente di lavoro, o si sciolgano o vadano a stabilirsi oltre i confini, ove, non gravate dal fisco, al loro lavoro corrisponda un equo guadagno.

ECCO IL NEMICO!

Non sono profeta nè figlio di profeta, ma opino che se il partito liberale monarchico seguitasse a vivere in panciolle come ora, fidandosi che la bontà delle istituzioni basti a garantirne l'esistenza, fra non troppi anni esso si troverà quasi inopinatamente, dinanzi un partito così potentemente organizzato che il vincerlo resterà difficile, se non impossibile. Vogliamo dire del partito clericale.

I partiti radicali sono ben meno pericolosi al confronto. Le masse popolari sono povere in Italia e la miseria può trascinarle un giorno ad una lotta feroce — ma nel popolo nostro c'è anche molto buon senso e molta abnegazione, nonchè quella docilità che forse, e senza forse, è frutto del lungo servaggio da secoli subito.

Il partito clericale all'incontro non fa a fidanza su i subitanei scatti che eventualmente possono sollevare il popolo — ma lega interessi, estende influenze, assoggetta coscienze, getta basi granitiche, pietra a pietra, magari granello, a granello. Vogliamo chiuderci gli occhi assolutamente?

Se torniamo a ritroso di 20 o 25 anni e consideriamo a che cosa era ridotto il partito clericale, dobbiamo rimanere impressionati del progredire suo. Tranne qualche prete fanatico, allora nessuno dei laici che ardisse proclamarsi affigliato a quel partito.

E chi avrebbe potuto immaginare solo due lustri or sono, che si fondassero banche cattoliche, che un partito clericale sedesse nei municipi, che processioni si tollerassero, ecc. ecc.

Tutto ciò può essere frutto di una educazione progredita, di incivilimento che porta alle tolleranze e al rispetto di tutte le opinioni, e da veri liberali ce ne rallegriamo.

Ma può essere anche il frutto d'una lenta propaganda che conquide poco a poco gli spiriti: d'una tolleranza figlia di colpevole simpatia.

Non neghiamo che alcuni uomini di nostra parte per l'illusione di mantenersi conservatori non siano troppo accondiscendenti coi clericali — nel mentre questo partito si giova e trova appoggio anche in alcuni partiti estremi coi quali si sente unito per un comune programma di distruzione dell'attuale ordine di cose.

Il partito clericale ha oltre molti mezzi anche un ausilio eccezionale nella religione — la quale può dar luogo a molti equivoci, dappoichè molti uomini che si dicono religiosi non sappiano, o fingano di non sapere, dovo la religione finisce e dove la politica principia.

Di questi incerti li troviamo anche in pubbliche amministrazioni, pagati dal governo. Dinanzi questo estendersi d'un partito pericoloso, del quale ancora non si possono misurare completamente le forze, il partito liberale non si organizza in associazioni di resistenza, non aiuta la stampa propria a diffondersi e prosperare.

Il giorno che le forze ultramontane scendessero in campo ne sentiremmo delle recriminazioni, se non avessimo in tempo, dato l'allarme ripetendo la nota di Gambetta: *le cléricalisme, voilà l'ennemi!*

Scene selvagge in Corea

Scrivono a Chemulpo, al *Renury*, che, il 15 ottobre, Kira Honguink, già interprete della Legazione russa a Seul, accusato d'essere istigatore di un preteso avvelenamento del re di Corea, fu tolto alle 9 del mattino dal carcere per essere condotto al supplizio; ma la folla chiese le venisse consegnato il condannato, il che fu fatto. Allora cominciò una scena atroce, che non ha pari negli annali del paese. Kira Honguink fu dilaniato e fatto a pezzi dal popolaccio, e anche dopo la morte i suoi resti sanguinosi ebbero a subire ogni genere d'atrocità.

L'ultimo soldato di Napoleone

Tre giorni fa, in un modesto villaggio del dipartimento della Gironda, la morte ha scritta la parola *fine* d'una grande epopea.

Il Governo francese, con la legge del 5 maggio 1869, aveva assegnato una pensione a tutti quei soldati di Napoleone che potessero provare di aver fatto almeno due campagne col gran capitano, o d'essere rimasti gravemente feriti in una delle sue battaglie.

Poco a poco, la fatale legge della natura aveva alleggerito il carico che quella legge aveva portato al bilancio francese. E il 22 corrente, l'ultimo pensionato è morto a Montmirail, nella età, d'altronde rispettabile, di 104 anni.

Furto di 20,000 lire di gioie

Alla principessa Alice di Schoenburg Oldemburg, figlia di don Carlos di Borbone, la quale trovasi attualmente nella propria Villa di Viareggio, vennero rubati l'altro ieri i gioielli per un valore di lire ventimila.

La polizia fa ricerche attivissime.

Venne intanto arrestato il cameriere.

DAGLI STATI UNITI

La marina mercantile — Le ceneri di Colombo — La morte di Callisto Garcia — Sua opera nella insurrezione di Cuba

Scrivono da Nuova Orleans, 14 dic.

Le Camere di commercio degli Stati Uniti stanno facendo le pratiche opportune per fare ravvivare la marina mercantile americana.

Come sappiamo, quarant' anni fa la marina mercantile degli Stati Uniti si trovava in uno stato floridissimo.

La bandiera della patria di Washington sventolava in ogni mare; in tutti i porti dei paesi lontani si vedevano bastimenti americani, i quali portavano più della metà di tutte le merci che annualmente furono esportate dagli Stati Uniti, ed importatevi.

Pur tuttavia, però, durante la guerra civile fra gli Stati settentrionali e quelli meridionali dell'Unione (1861-1865) la marina mercantile di questo paese subì un serio scaccomatto, e adesso le navi dell'Unione non portano che appena l'undici per cento delle mercanzie esportate o importate.

Da diversi anni c'è qui la legge per cui le navi mercantili di costruzione estera non possono sventolare il vessillo americano.

Attualmente i nostri conati sono diretti allo scopo di fare cambiare i regolamenti governativi sotto questo rapporto, acciocchè gli armatori americani sieno in libertà di fare costruire navi a loro piacere o in patria o all'estero, ossia comprarle in paese ovvero in contrade estere.

Si sono sborsati qui annualmente nel commercio interoceanico a un dipresso cento milioni di dollari, la quale somma cospicua viene quasi tutta percepita da armatori esteri.

—

Le ceneri di Cristoforo Colombo sono partite per la Spagna sotto gli auspicii della Corona di Castiglia, a bordo dell'incrociatore spagnuolo *Conde del Venadito*, diretto per Cadice, accompagnato da due cannoniere.

La salma in apposito sarcofago fu trasferita con imponentissime cerimonie tanto ecclesiastiche che militari dalla cattedrale di Avana fino allo scalo della nave, e fra poco i resti mortali dell'intrepido navigatore italiano saranno custoditi in Spagna sotto la salvaguardia del Governo di Madrid.

Stantechè la Spagna ha perduto Cuba, il governo madrileno non ha voluto lasciare le ceneri dello scopritore dell'America nè in mano ai cubani nè tanto meno in custodia degli americani.

—

Il generale Calisto Garcia, capo della Commissione eletta dall'assemblea cubana per venire a Washington allo scopo di conferire con il Presidente intorno alla forma di Governo da stabilirsi nell'isola per amministrare i pubblici affari della liberata perla della Antille, morì il giorno 11 corrente, all'albergo Raleigh, nella capitale degli Stati Uniti.

Il generale Garcia venne da Cuba a Nuova York alcuni giorni or sono, e sventuratamente prese un raffreddore che si complicò in modo da togliergli la vita.

Prima di morire gli furono somministrati i sacramenti secondo il rito cattolico, dal reverendo padre Mangee, rettore della chiesa di San Patrizio.

Calisto Garcia trasse i natali da Coguin. nell' Isola di Cuba, il 14 ottobre 1839.

Andò a scuola in Avana e pur anche in Ispagna.

Nel 1864 si unì in matrimonio con Elisabetta Velez, dalla quale ebbe tre figli e due figlie.

Ha due figli ufficiali nell'esercito insorto di Cuba, e una figlia maritata, la quale risiede in Parigi.

La vedova dell'estinto generale è attualmente nello stato della Florida con la figlia nubile ammalata.

La vecchia sua madre risiede nella città di Avana.

Garcia fu il promotore dei moti insurrezionali di Cuba contro il regime della Spagna nel 1868, e in quella campagna sotto gli ordini del generale Gomes gli fu conferito il grado di generale di brigata.

Nell'ottobre del medesimo anno il generale Garcia si distinse all' investimento nonchè alla cattura delle piazze forti di Fiquani e Baire, e accrebbe l'esercito cubano di un numero considerevole di volontari.

Dopo questi successi si distinse nei successivi fatti d'arme di quella patriottica epopea, e nel 1873 riportò ancora non poche vittorie, compresevi quelle importantissime di Melones e Aures.

Nel 1875, pur nondimeno, fu catturato dagli spagnoli e condotto prigioniero in Ispagna, ove fu ritenuto fino alla conclusione della pace di San Juan.

Liberato dalla prigionia ritornò agli Stati Uniti, e unitamente al patriota Giuseppe Marti organizzò una nuova spedizione di filibustieri, e si recò di bel nuovo a Cuba.

Successivamente agli insuccessi del 1880 fu di bel nuovo condotto in Ispagna per ordine del Governo di Madrid, e rimase nella penisola iberica sotto la sorveglianza governativa fino al 1895, epoca in cui scoppiò la recente rivoluzione di Cuba.

Riuscì a varcare il confine francese si recò a New-York, e a capo di una spedizione di filibustieri sbarcò ancora una volta nella patria irredenta.

Succedè tosto al generale Antonio Maceo nel comando delle truppe che operavano nel distretto dell'Oriente con il grado di maggior generale, mentre Maceo andava ad assumere il comando delle truppe che operavano nel distretto dell'Occidente.

Alla morte del generale Maceo, ucciso in battaglia dai guerrieri di Castiglia, Garcia fu promosso al grado di tenente-generale.

Raccolse nuovi allori all'assedio di Tunas, Guisa e Guaimaro, e cacciò del tutto le truppe spagnuole dal suo distretto.

—

Dichiarata che fu la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna nell'aprile ultimo decorso, il generale Garcia cooperò con le truppe americane nella campagna contro Santiago.

La salma ne sarà inviata a Cuba per il tumulo, per tramite di un piroscafo degli Stati Uniti.

In questa città molte famiglie cubane hanno spiegata la bandiera a mezz'asta alle loro case in segno di lutto per l'illustre estinto.

La morte di Callisto Garcia ha avuto agli Stati Uniti il più grande compianto essendo stato l'eroe cubano uno dei più efficaci cooperatori per la riunione delle Antille spagnole ai vicini Stati Uniti d'America.

Il monumento a Garibaldi in Digione

e il municipio di Lilla

Al Consiglio municipale di Lilla si è verificato un incidente vivacissimo.

L'amministrazione proponeva di dare 100 franchi pel monumento a Garibaldi che deve sorgere a Digione.

Il socialista Poulet propose di darne 200, dicendo che non erano troppi pel monumento a uno straniero che versò il sangue per la Francia, mentre i generali francesi mancavano al proprio dovere.

Ne nacque un tumulto indescrivibile ma il Consiglio votò di concorrere alle spese del monumento con 200 franchi.

Il ghiaccio utilizzato nelle costruzioni in America

Quando si costruisce un ponte sopra un corso d'acqua esposto ad agghiacciarsi nell'inverno si reputa d'ordinario opportuno arrestare i lavori durante questa stagione; è, giustamente, il contrario che si sta praticando al Canadà per un ponte in costruzione a Nepean Point, sulla riviera Ottawa.

Siccome l'imprenditore deve ricevere un premio qualora compia l'opera innanzi al tempo fissato, egli non esitò a valersi dell'*emblâcle* del fiume come di una piattaforma, per incominciare le operazioni di fondazione dei piloni. Si è fatto l'impianto sul ghiaccio per eseguire gli opportuni scandagli affine di trasportare il materiale a piè d'opera.

Vennero praticati dei fori attraverso i quali si effettuarono i necessari drenaggi, quindi è stato colato il calcestruzzo per le fondazioni e infine si è dato principio alla costruzione dei piloni propriamente detti.

Mercè l'utilizzazione di questo fenomeno naturale si è evitata la montatura di costose costruzioni in legname.

Un piroscafo gigantesco

Sta per essere varato a Belfast un piroscafo della linea della *White Star* (Stella Bianca), che sarà il più grande fra quanti siano mai esistiti, dopo il famoso *Great-Eastern*. Misura 233 metri di lunghezza, 22 di larghezza; il suo tonnellaggio è di 17,040; avrà una forza di 28,000 cavalli e una velocità di 21 miglia.

Francesco Giuseppe abdica?

Il corrispondente da Vienna alla *Liberté* di Friburgo scrive, a questo giornale, essere possibile che la fine del lutto per l'imperatrice d'Austria sia seguita da un avvenimento inatteso per l'Austria-Ungheria e per l'Europa. Non si tratta già, ben inteso, di un secondo matrimonio dell'imperatore, imperocchè nessuno prese sul serio tale ridicola e sconveniente invenzione d'un giornalista senza scrupoli; sibbene l'imperatore Francesco Giuseppe regolerebbe in modo officiale e definitivo la gravissima questione della successione al trono.

La vedovanza dell'imperatore definisce in principio una situazione già determinata in fatto; non c'è e non ci sarà più nessuna discendenza diretta, la dignità di principe imperiale è definitivamente vacante.

Ora, nelle circostanze critiche attuali, occorre che il futuro imperatore e re sia conosciuto dai popoli della Monarchia qualche anno prima della morte di Francesco Giuseppe I. Quindi una delle due: od il sovrano farà conoscere il suo successore, che associerebbe al governo dell'impero, oppure egli abdicherà collocando sul trono, senz'altro, il suo successore.

Se questi sarà il principe Francesco Ferdinando, oppure il principe Ottone, suo fratello — non si sa bene. In ogni caso, il primo dell'anno non è lontano.

Le informazioni della *Liberté*, non ci sembrano totalmente campate in aria. Non istarebbe forse in qualche relazione con quanto esse dicono la notizia data dalla *Politische Correspondenz*, che sabato l'ambasciatore italiano presso l'Austria-Ungheria, conte Nigra, rimise personalmente all'arciduca Ottone il Collare dell'Annunziata conferitogli dal Re Umberto?...

La ferrovia dell'Uganda
Un treno assalito dai leoni

Friedrich Jackson descrivendo il territorio dell'Uganda in una lettera sulla ferrovia al lago di Vittoria dice:

« La terza notte fra le stazioni di Zarù e Voi, mentre la locomotiva prendeva acqua presso una cascata, fui svegliato da ripetute detonazioni d'armi da fuoco. Al chiarore della luna vidi tre bellissimi leoni che si scagliavano ripetutamente contro un vagone dal quale partirono ripetute fucilate. Chiamai il conduttore al quale chiesi se consimili incidenti accadevano ogni giorno — « Ogni giorno no, ma quasi ogni notte — rispose ridendo — ma non temete nulla, i leoni non vi attaccheranno, abbiamo degli esperti cacciatori nel vagone bagagli e due nelle carrozze. »

Il signor Jackson descrive le stazioni che sono tutte piccole fortezze circondate da una alta palizzata. Dice che spesso si vedevano mandrie di struzzi e di tori selvatici.

La ferrovia è in esercizio fino a 215 miglia dal Lago Vittoria. Si ritiene che in tre anni questa linea importantissima giungerà alla frontiera del Sudan.

L'apertura del primo tronco della ferrovia transiberiana

Un avviso del Governo russo, affisso in tutte le città dell'impero, annuncia che dal 1° corr. dicembre, la prima sezione della ferrovia transiberiana, fra Mosca e Tomsk, è ufficialmente aperta al traffico.

Finora non vi era che un treno per settimana in ciaschedun senso. Adesso il servizio fu regolato in guisa definitiva, e vi ha una partenza ogni giorno.

Inoltre, la corsa dell'espresso siberiano è notevolmente accelerata.

Il percorso totale — 3933 chilometri — sarà compiuto normalmente in 75 ore. Nonostante le difficoltà del traffico sulle linee nuove, la velocità commerciale su tutto il percorso sarà vicina ai 60 chilometri all'ora.

Tra le stazioni di Riagesk e di Penza, il treno corre durante tredici ore, senza incontrare alcuna stazione e senza fermarsi se non per cambiar macchina.

E' questo il massimo percorso compiuto in tali condizioni da un treno diretto, così nel vecchio come nel nuovo mondo.

La nuova linea transiberiana sembra chiamata a rendere immensi servizi alle popolazioni russe; più di 200,000 famiglie già hanno chiesto di valersi delle tariffe ridotte, concesse agli emigranti.

IL LAVORO LEGISLATIVO

Colla consueta diligenza, l'ufficio di segreteria ha pubblicato il resoconto dei lavori della Camera dal 16 novembre al 21 dicembre 1898. Si approvarono 28 progetti di legge, di cui tre di iniziativa parlamentare.

Rimangono allo stato di relazione undici progetti. Presso le Commissioni speciali se ne trovano allo studio 29.

La Commissione del bilancio ha in esame 42 leggi connesse alla contabilità generale dello Stato; vi sono 6 progetti di iniziativa parlamentare allo stato di relazione e 6 presso le Commissioni, uno da esaminarsi dagli uffici ed otto da svolgersi.

Tra interrogazioni ed interpellanze, ne furono presentate 303, di cui 169 esaurite, 98 ritirate o decadute, e 36 all'ordine del giorno.

La Camera tenne 40 sedute e 10 adunanze degli uffici.

L'Africa traversata in 43 giorni

Non è gran tempo che la traversata dell'Africa, dal sud al nord, non si poteva compiere che in molto tempo e tra gravi pericoli. Ora un tal viaggio si compie in 81 giorni.

Fra pochi anni, nel 1905, secondo i calcoli di una rivista estera, le 6300 miglia inglesi che separano i due punti estremi del continente africano, Capetown e il Cairo, saranno valicate in 43 giorni.

Ecco le varie tappe del viaggio: Da Capetown al Capo Tanganika, in ferrovia, 6 giorni — il Tanganika, da sud a nord, in battello a vapore, 3 giorni — dall'estremità nord del Tanganika al Capo Alberto, per via di terra e in battello, 15 giorni — dal Capo Alberto a Kartum, in battello, 15 giorni — da Kartum al Cairo in ferrovia e battello, 4 giorni. — Totale 43 giorni.

Il battello sottomarino francese

I giornali di Parigi hanno corrispondenze entusiastiche da Tolone sulle esperienze fatte col battello sottomarino *Gustave-Zédè*.

Ancora poco tempo fa, gli uomini di mare consideravano il battello sottomarino più come un ninnolo che come una vera arma da guerra; ora invece si dice che ad esso spetterà una parte importantissima nelle future guerre marine.

Il *Gustave Zédè*, ha cominciato col navigare alla superficie del mare, compiendo una bellissima traversata da Tolone alle isole Hyères, malgrado che il vento fosse contrario e il mare assai agitato.

Davanti alle isole Hyères ebbero luogo le esperienze pel lancio delle torpedini contro la corazzata *Magenta*.

Prima le fu sparata la torpedine mentre stava ferma, poi mentre navigava a tutto vapore.

In entrambi i casi la corazzata venne toccata e guai se la torpedine fosse stata carica!

Il battello sottomarino ha il vantaggio di presentare al nemico un bersaglio piccolissimo.

Dalle esperienze fatte risulta che coi cannoni rapidi è quasi impossibile colpirlo.

Per conseguenza il battello può venire alla superficie dopo immersioni più o meno lunghe, per assicurarsi della rotta che prosegue.

A due chilometri è invisibile completamente e così può, una volta assicuratosi della posizione, immergersi e navigare sott'acqua per un chilometro.

Il *Gustavo-Zédè*, fece più volte questa manovra per attaccare la *Magenta*, riscuotendo sempre i più grandi elogi da quanti assistevano alle esperienze.

Questione Dreyfus-Picquart
Un incidente

Parigi 29. — Al ministero delle Colonie smentiscono l'imbarco di Dreyfus annunciato dall'*Echo de Paris*.

—

Avendo diversi giornali preteso che il presidente della Cassazione Quesnay de Beaurepaire abbia sorpreso nel suo gabinetto il consigliere di Cassazione Bard in amichevole colloquio con Picquart, chiamato dalla Corte per deporre sull'affare Dreyfus, ed avendo parecchi deputati manifestato l'intenzione di interpellare in proposito il governo alla riapertura della Camera, dietro richiesta del guardasigilli, il primo presidente della Cassazione Mazeau procede ad una inchiesta ufficiosa sul preteso incidente Bard-Picquart.

L'incarico dell'inchiesta fu dato al primo presidente Mazeau dal Guardasigilli. Le parole che il consigliere Bard avrebbe detto al Picquart che si trovava nel gabinetto di Quesnay de Beaurepaire sarebbero le seguenti: *Caro Picquart; ecco la deposizione del generale Gonse; finalmente lo teniamo.*

Beaurepaire stesso avrebbe udito questa frase.

In Africa
La marcia di Menelick

Le notizie che giungono dall'Africa sono sempre contradditorie. Non si sa veramente dove accenni la marcia di Menelick.

La versione più probabile sarebbe che Menelick intende di occupare alcuni territori, ora occupati dagli anglo-egiziani, che appartenevano però all'Abissinia prima dell'invasione mahdista.

IL PRIMO INDULTO REALE
per i fatti dello scorso maggio

Ecco il testo del decreto d'indulto firmato ieri dal Re:

Articolo I — Sono condonate le pene restrittive della libertà personale, non superiori a due anni, inflitte dai Tribunali militari di Milano, Firenze e Napoli, in forza dei decreti dei regi Commissari straordinari nominati coi nostri decreti 7 e 9 maggio 1898, numeri 147, 150 e 157, pei seguenti reati:

1. Delitti contro la libertà del lavoro.

2. Delitti di oltraggio, violenza e resistenza contro persone rivestite di pubblica autorità o danneggiamento commessi in occasione di pubbliche dimostrazioni o tumulti.

3. Delitti preveduti dagli articoli 125 e 126 (1) del Codice penale.

4. Delitti contro l'ordine pubblico, preveduti dal titolo quinto del libro secondo del Codice medesimo.

Articolo II — Sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori a due anni inflitte o che saranno inflitte dai Tribunali ordinari pei delitti commessi fino alla data del presente decreto, di cui nei numeri 1, 2 e 3 dell'articolo precedente, e negli articoli 246, 247 e 251 a 254 (2) del Codice penale.

Articolo III — Le pene che abbiano una durata superiore sono diminuite di due anni.

Articolo IV — Per le donne e per coloro che alla data del presente decreto non hanno compiuto i 18 anni o hanno superato i 70 anni, il condono o la diminuzione, di cui negli articoli 1, 2 e 3, si estendono alle condanne fino a tre anni.

Articolo V — Sono condonate le pene pecuniarie inflitte pei suddetti reati.

Articolo VI — Le disposizioni del presente decreto non si applicano a coloro che abbiano riportato una precedente condanna per delitto entro i termini della legge di pubblica sicurezza, quali oziosi, vagabondi o diffamati, agli imputati o condannati pei delitti indicati nei precedenti articoli 1 e 2, quando questi sieno accompagnati o connessi a delitti contro le persone o le proprietà perseguibili d'ufficio.

—

Ecco qualche notizia circa i condannati che verranno messi in libertà:

Dei condannati dai Tribunali milanesi saranno liberati Angelo Oppizio (2 anni di reclusione), Anna Kuliscioff (2 anni di detenzione), l'avv. Bortolo Federici (un anno di reclusione), Costantino Lazzari (un anno di reclusione), Paolo Valera (un anno e sei mesi di reclusione).

Dei contumaci approfitteranno dell'indulto l'avvocato Giovanni Garavaglia (un anno di detenzione) e l'avv. Tanzi.

Rimarranno esclusi dalla liberazione gli altri condannati, che ebbero tutti condanne superiori ai tre anni, come De Andreis e Turati (12 anni), Chiesi Gustavo (6 anni), Romussi (4 anni e 2 mesi), don Davide Albertario, Ferdinando Fontana, Angelo Cabrini, l'avv. Emilio Caldara, l'avv. Beltrami Francesco, i pubblicisti Palmiro Premoli e Giuseppe Renzi, i quali tutti ebbero tre anni di detenzione, ecc. ecc.

Cronaca Provinciale

DA LATISANA
Il prossimo trattenimento musicale

Ci scrivono in data 29:

Il primo giorno del prossimo anno novello avrà luogo un'accademia vocale-istrumentale a beneficio del giovane maestro Oreste Cigaina.

Ecco il programma dell'Accademia:

Parte I.

1. Neri — Marcia Ungherese per orchestrina signorina Ida Giacometti, sig.ri cav. D. Peloso-Gaspari, Rossetti Ermanno, Del Fabbro Angelo, Zotti Emilio, Gaspare Peloso-Gaspari, Pittoni Domenico, Carlo Peloso-Gaspari, Facchino Enrico. Maestro Oreste Cigaina al Piano.

2. Gomes — Fantasia nell'Opera « Guarany » per Violino e Flauto sig.ri Carlo Peloso-Gaspari, Antonio Trevisan. Maestro Oreste Cigaina al piano.

3. Denza — Romanza per soprano con acc. di Violino e Pianoforte signorina Anna Negri, signorina Ida Giacometti Violino, signora Ada D'Atri-Peloso Gaspari al piano.

4. Resch — Gavotta per orchestrina.

Parte II.

1. Rossini — « Barbiere di Siviglia » Sinfonia per orchestrina.

2. Donizetti — « Lucrezia Borgia » Cavatina per soprano signorina Anna Negri, signora Ada D'Altri-Peloso, Gaspari al piano.

3. Donizetti — « Favorita » Gran Duetto di Concerto per due Clarinetti Maestro Oreste Cigaina, Facchin Emerico, Cav. Deodato Peloso - Gaspare al piano.

Il trattenimento musicale sarà seguito da una brillante farsa nella quale agiranno i signori dilettanti: signorine Fiorina Orlandi, Cornelia Orlandi e Matilde Bellotti, e i signori Giuseppe Barbarigo e Patrizio Ambrosio.

DA CODROIPO
Tentata aggressione

Ieri verso le 4 per tempissimo un mercante di buoi veniva « pedibus calcantibus » a Codroipo per partire col treno delle 5.16. Quando fu sul ponte San Lorenzo due individui lo aggredirono e gl'intimarono di consegnar loro il danaro che aveva indosso.

Alle grida del mercante accorse il casellante ferroviario vicino per prestargli aiuto ed allora i due mariuoli fuggirono colle mani vuote, mentre l'aggredito, che aveva in un portafoglio 2500 lire, a tutta corsa ed abbastanza spaventato si recò alla stazione ferroviaria.

—

Il nostro corrispondente, di questo fatto gravissimo, non ci scrisse neanche una riga; cosa fa?

(*N. d. R*)

DA CIVIDALE
Incendio

A Rualis sviluppavasi il fuoco sul fienile di proprietà di Carlo Barbiani in affitto ad Antonio e Carlo Picotti. Le fiamme s'erano estese al paglericcio del calzolaio G. B. Tecco che ivi dormiva; si svegliò e diede l'allarme. Il danno ammonta a lire 500 per i Picotti e lire 400 per il Barbiani: tutti assicurati. I pompieri aiutati dai terrazzani di Rualis si adoperarono efficacemente per limitare i danni.

DA REMANZACCO
Bambina disgraziata

Ci scrivono in data 29:

Ieri in questo comune, la bambina Maria Emilia Braidotti di Luigi d'anni 7 cadeva dal carro condotto dal proprio padre ed andava colla gamba sinistra sotto le ruote del medesimo, riportando una frattura comminutiva, guaribile in circa 25 giorni. Il fatto è puramente accidentale e successe alle ore 15.

DA TREPPO CARNICO
Bambina abbruciata

Catterina De Cillia d'anni 2 eludendo la vigilanza dei genitori cadde sul focolare riportando ustioni tali che poche ore dopo dovette soccombere.

DAL CONFINE ORIENTALE
GRAVISSIMI TUMULTI alla Dieta provinciale di Trieste
I rappresentanti sloveni cacciati fuori dell'aula

Si ha da Trieste in data 28:

Questa sera alle 7.10 si è aperta la Dieta provinciale di Trieste.

Presiedeva il Capitano provinciale, dott. Carlo Dompieri.

Dopo i soliti preliminari il Capitano provinciale riassume con brevi parole l'operato della Giunta provinciale nei 10 mesi dall'ultima sessione e fa un quadro pure riassuntivo dei lavori stabiliti per la presente, dopodichè invita il segretario a dar lettura della relazione della Giunta. Questa lettura è seguita con molta attenzione e allorchè il segretario legge il punto in cui si accenna al progettato ginnasio croato di Pisino, scoppiano in galleria rumori violentissimi. L'ambiente è dunque già un po' saturo di elettricità allorchè, mentre il segretario sta per finire, improvvisamente e inaspettatamente fa il suo ingresso nell'aula il signor Giovanni Nabergoi, colui al quale il Consiglio-Dieta ha chiaramente significato di non volerlo nel proprio seno, rifiutandosi ad unanimità di convalidare la sua elezione, perchè ritenuto indegno della carica, in seguito alla diffamazione esercitata contro i colleghi e contro il paese.

Il signor Nabergoi entra col viso sorridente e dopo aver fatto un paio d'inchini a sinistra e a destra, si dirige tranquillamente ad un posto, che gli altri sloveni hanno avuto cura di lasciar vuoto in mezzo a loro. La incredibile durezza di una simile faccia di bronzo, lascia per un secondo tutti sbalorditi, ma poi scoppia dalla galleria una formidabile esplosione di urli, di fischi e di grida di *fuori! fuori!* mentre tutti i deputati liberali si alzano ed escono dall'aula, lasciando soli i sei sloveni, seduti ai loro posti. La bufera di urli e di fischi continua violentissima nella galleria; il Capitano provinciale si sbraccia a far segni e a quando a quando dice alcune parole che nessuno arriva a comprendere; altrettanto fa il Commissario governativo ma con eguale risultato; su tutto domina il frastuono immenso delle grida di *fuori gli sloveni*, emesse senza tregua dai giovani che affollano la galleria. La scena dura così per circa un quarto d'ora, mentre i deputati sloveni e il signor Nabergoi continuano a restar soli nell'aula, seduti ai loro posti.

Improvvisamente un grosso proiettile va a cadere sul banco degli sloveni, proprio davanti a Nabergoi, e rimbalza con un tintinio di vetri rotti, sopra una poltrona della fila davanti. Subito dopo un altro proiettile dello stesso genere segue la stessa via: sono i due quadri contenenti il regolamento per la sala consigliare, che qualcuno ha staccati dal muro e lanciati abbasso. Gli sloveni balzano in piedi e incominciano a pensare alla ritirata. Dopo alcune confabulazioni col commissario imperiale, sembra abbiano preso una decisione e Nabergoi esce finalmente dall'aula, accompagnato dall'on. Goriup nonchè da una spaventevole salva di urli e fischi che in quel momento raddoppiano d'intensità.

Uscito Nabergoi, i deputati liberali rientrano, ma la galleria non è soddisfatta; continua a gridare *fuori gli sloveni* e vuole che escano tutti. Tale opinione è condivisa anche da una parte degli altri deputati, che accusano gli sloveni d'intesa e di complicità con Nabergoi, nell'atto di prepotenza compiuto. La galleria continua a tumultuare, percui il Podestà ne ordina lo sgombero, che si compie lentamente. Il pubblico esce cantando il *Lassè pur...*

Vuotata la galleria, il capitano provinciale, che non si è mosso un momento dal suo seggio, vorrebbe riprendere la seduta, ma ciò non è possibile perchè gli animi sono troppo eccitati. Nell'emiciclo e nei corridoi avvengono discussioni violente fra liberali e sloveni; questi rappresentano, come al solito, la loro parte preferita di vittime; quelli rinfacciano loro il tentativo di prepotenza e la provocazione consumata. Vista l'impossibilità di ottenere un po' di calma, il Capitano provinciale leva la seduta ed esce dall'aula.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Dicembre 30. Ore 8 Termometro +2.4
Minima aperto notte +1. — Barometro 746.
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione calante
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 6. — Minima +2.2
Media 4.33 Acqua caduta mm. 6.

Memorandum

Invitiamo quei nostri associati di Provincia che hanno pendenze con l'Amministrazione del Giornale a mettersi in regola, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Effemeride storica

30 dicembre 1788

Bufera di neve in Carnia.

Circolo Speleologico

L'assemblea generale ordinaria dei soci di questo Circolo, che doveva aver luogo ieri sera, si terrà oggi, in seconda convocazione, all'ora già indicata (8 pom.), nei locali della Società Alpina in via Daniele Manin.

Gli atti di cittadinanza

Alcuni Presidenti di tribunale si rifiutano di legalizzare le firme apposte dagli ufficiali di stato civile a copie o certificati di atti di cittadinanza, perchè ritengono che tali documenti non siano veri e proprii atti di stato civile e che la legalizzazione di essi debba quindi essere fatta dall'autorità amministrativa.

Avendo il Ministero della giustizia preso in esame la questione, ha ritenuto, anche sul conforme avviso del Consiglio di Stato, che detti atti di cittadinanza debbano considerarsi come appartenenti allo stato civile delle persone ed essere perciò legalizzati dal Presidente del tribunale a' termini dell'articolo 150 del regio decreto 15 novembre 1865, n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile, quando se ne voglia far uso fuori della giurisdizione.

Siffatta risoluzione è portata a notizia dei Presidenti dei tribunali civili e penali per loro norma.

PREZZO DEL PANE

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 28 dicembre corr. circa il peso ed il prezzo del pane di 1ª qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 24 ottobre decorso.

Cognome e Nome del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzi giusta l'ult.° accertamento 24 ottob 1898	Prezzo odier. di 4 bine	Peso odierno di 4 lire	Prezzo odier ragguagliato a 1 kilog.	Osservazioni
CITTA'						
Taisch Claudio	» Palladio 1	45	60	1420	42	
Del Fabbro Pietro e Comp.	Via Poscolle 38	41	56	1305	43	
Passero Morassi Angelica	» Ronchi 73	45	56	1245	44	
Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	45	60	1350	44	
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	45	60	1325	45	
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso 89	49	60	1325	45	
Molin Pradel Sebastiano	» Bartolini 8	45	60	1320	45	
Cucchini e Jogna	» Poscolle 43 e 60	48	60	1305	45	
Tonutti Cremazio	» Grazzano 5	44	60	1315	45	
Caucig Enrico	» Villalta 20	44	60	1310	45	
Tamburlini Antonio	» F. Mantica 15	—	56	1240	45	
Cainero-Cremese Anna	» Gemona 58	49	56	1220	45	
Pravisani-Querincig Teresa	» Erbe 2	48	60	1320	45	
Pesante-Faelutti Maria	Piazza M. Nuovo 10	45	60	1310	45	
Pesante Giacomo	Via Villalta 74	51	60	1295	46	
Colussi Angelo	» Villalta 22	50	56	1200	46	
Martini-Catapan Anna	» Gemona 32	46	60	1270	47	
Cucchini Angelo	» E. Valvason 5	48	60	1260	47	
Lucich Pietro	» Grazzano 102	45	56	1145	48	
Peer Domenico	» Cavour 12	49	60	1230	48	
Gelmi-Lenisa Maria e C.	» Cavour 5	51	60	1250	48	
Cantoni Giuseppe	» P. Canciani 17	48	60	1240	48	
Pittini Vincenzo	» Daniele Manin 9	49	64	1290	49	
Furlani Gio. Batt.	» Aquileia 63	49	60	1190	50	
Nel Suburbio e Frazioni						
Paluzzano Luigi	Godia	40	56	1350	41	
Brugnera Angelo	Chiavris	—	60	1405	42	
Disnan Giovanni	Cussignacco	42	64	1480	43	
Basandella Pietro	Sub. Grazzano	46	64	1325	48	

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di 1ª qualità al minuto risulterebbe di cent. **45 40** il chilogramma.

Il cav. Vincenzo Bertoja ritorna a Udine

Il già ispettore di P. S. della nostra città, l'egregio cav. Vincenzo Bertoia, con recente decreto venne messo a riposo in seguito a sua domanda.

Ci consta che il cav. Bertoia verrà a stabilirsi nella nostra città.

Istituto filodrammatico T. Ciconi

La sera del 16 gennaio p. v. vi sarà un trattenimento straordinario con 12 ballabili.

Albero di Natale dell'Educatorio «Scuola e Famiglia»

Continuazione delle offerte. Leonardo Pelizzo 6 scialline di lana e del cotone per calze, Ditta Tellini e della Martina 10 dozzine di fazzoletti, Ditta Carlo Nigg 9 scampoli di flanella di cotone stampato e 14 fazzoletti di tulle, Maria Migotti un berretto ed uno scampolo, contessa Lucia Caratti 6 fazzoletti da spalle e 12 paia di guantini di lana, Lorenzo Bortoluzzi un berretto ed un cappello, Missio Giovanni alcuni oggetti di cancelleria, ditta Maddalena Coccolo 4 vestitini di maglia, tre paia mutande, 6 maglie e 12 paia calze, Rosa Nesmann-Antonini metri 16 stoffa di cotone, Elvira Puppati-Biasioli una bottiglia vino marsala chinato, una elisir china, una sciroppo calce e ferro ed una olio di merluzzo, Società «la Formica» n. 130 oggetti di vestiario, Cremese G. B. oggetti di cancelleria.

(Continua)

Biglietti dispensa visite

Come di metodo la Congregazione di Carità pel prossimo capo d'anno 1899 mette fin d'ora in vendita i *biglietti dispensa visite* al prezzo di L. 2 (due) l'uno.

Gli stessi, oltre che nell'ufficio della Congregazione si troveranno anche presso le librerie Tosolini (Piazza V. Emanuele) e Bardusco (Mercatovecchio).

IV Elenco degli acquirenti

Rizzani ing. Leonardo N. 1, Muzzatti Girolamo 1, Canciani ing. Vincenzo 1, Morpurgo comm. Elio e Consorte 4, Heimann ing. cav. Guglielmo 1.

La vita dello studente in tutti i paesi

Il solerte e ben conosciuto *Paolo Carrara* di Milano ci scrive:

Intraprendiamo una pubblicazione assolutamente nuova in Italia. Non è dubbio, essa avrà la migliore accoglienza nel pubblico.

Lo studente, con la sua gioventù, con le sue audacie generose, col capitale dell'ingegno e degli studi, rappresenta la miglior parte dell'avvenire. In ogni paese si legano al nome di studente le speranze più belle, i ricordi più dolci della vita.

Descrivere, in forma di romanzo attraente, lo scolaro e la scuola d'ogni paese, illustrare ogni capitolo di quella vita geniale con le più belle incisioni dovute alla matita e al bulino dei migliori artisti, è l'impresa che noi annunziamo oggi e sarà cominciata domani.

Il primo lavoro sarà *Lo studente in Russia*, adorno di incisioni di Giorgio Roux.

Le altre opere di questa nuova raccolta, non mai tentata in Italia, riguarderanno lo studente in Svezia e Norvegia, in Giappone, in Italia.

Il testo di queste opere è di autore già celebrato in Francia e in Europa, quasi ignorato nel nostro paese, dove avrà presto fama meritata la sua arte gentile, nuova, attraente, sparsa del più sano e raro condimento: il *buon senso*. Il suo nome è Andrea Laurie.

Le traduzioni saranno fatte sotto la direzione di uno scrittore, il nome del quale è una malleveria: Salvatore Farina.

La pubblicazione sarà fatta a dispense di 16 pagine, con illustrazioni, al prezzo di cent. 10 la dispensa. Ogni opera consterà di circa 24 dispense.

Si accettano abbonamenti a ciascuna opera, che sarà spedita franca di porto al prezzo di lire 2,50 anticipato.

La scala Gandini

Ieri alle 3 e mezza ebbe luogo nel cortile delle scuole di San Domenico un esperimento della scala aerea Gandini e riuscì benissimo. La scala è stata montata in un momento ed in pochi minuti sei pompieri vi erano saliti. La scala presenta solidità ed agilità non comuni: arriva ad altezza considerevole e dimostra quindi ottimi requisiti sia per casi di incendio, sia per i lavori di edilizia. La scala è già stata venduta nella nostra città.

L'esperimento sarà rinnovato in presenza della rappresentanza municipale che probabilmente farà acquisto di una di quelle scale per conto del Comune.

Officina comunale del Gaz

In virtù del Contratto odierno rogiti Baldissera, la locale officina del Gaz è passata in proprietà ed esercizio del Comune, continuando sotto la attuale direzione tecnica, e mantenendo, fino a nuove disposizioni, le norme di servizio e le tariffe vigenti.

Ambulatorio Medico - chirurgico

Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15.

Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 m.

Per l'istruzione infantile

Il regolamento testè compilato dal ministro Baccelli, d'accordo col presidente del Consiglio on. Pelloux, per risolvere la questione degli asili infantili, divide in due la tutela di detti istituti: quella amministrativa venne data al ministero dell'interno, riunendosi gli asili infantili come le Opere Pie; quella didattica in cui è compresa anche la nomina degli insegnanti fu concessa al ministero della istruzione.

Per tale regolamento gl'insegnanti ed i direttori degli attuali asili, sebbene non muniti di titoli sufficienti, rimarranno al loro posto, ma quelli che si assumeranno appresso dovranno avere abilitazione ufficiale all'insegnamento.

Il regolamento fissa pure l'obbligo della refezione in comune provveduta dall'asilo stesso a tutti gli alunni indistintamente e del vestito in iscuola, pure comune a tutti.

All'Ospitale

Venne ieri medicata all'Ospitale Luigia Orlandi di Luigi d'anni 47 da Udine, per ferita da taglio al polso sinistro con recisione dell'arteria ulnare riportata accidentalmente e guaribile in giorni dieci.

—

Lo stato del Pietro Bordiga non presenta più pericolo. Il contegno poi dell'Adamo Celotto continua ad essere tranquillo.

SPORT

Una decisione governativa per il Tiro a Segno

Si assicura che il governo ha deciso che la istituzione del Tiro a segno nazionale resti alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione, come qualche ministro riteneva opportuno.

In seguito a questa ulteriore decisione, la Scuola popolare, di cui il Tiro a segno doveva essere il capo saldo, non subirà, come programma, alcuna variazione.

Tutto ciò che ha attinenza col tirocinio militare, sarà sempre disimpegnato dalle Società di tiro, con personale designato dal Ministero della guerra, e ferme resteranno le agevolazioni stabilite per i giovani che avranno frequentato i corsi, secondo i concetti del progetto dell'onor. Baccelli.

ATTENTI, BUONGUSTAI!

Sono avvertiti i buongustai che vogliono fare nel tempo stesso una bellissima gita! Vadano al restaurant **Al Panorama del Friuli** che si aprirà il primo dell'anno nuovo a *Santa Margherita*, pochi minuti distante dalla stazione di *Torreano*, linea Udine-San Daniele. Sito amena, splendida vista dal paese, eccellente confortatore al restaurant; cosa si vuole di più? Nessuno deve mancarvi!

Arte e Teatri

Teatro Minerva

L'onorevole di Campodarsego ebbe un eccellente esecuzione da parte dei bravi attori della compagnia Corazza, che ogni sera dimostrano maggiormente la loro valentia.

Questa sera *riposo*.

Domani *La zia di Carlo*.

Il tenore Granados, che sulle scene del nostro «Sociale» non ebbe fortuna, canta ora con grande successo a Bari nella *Bohème* di Puccini.

Ecco cosa scrive di lui l'*Uovo* giornale di quella città: «Egli ha dato » all'opera di Puccini, nella parte non » facile di Rodolfo, tutte le forti attra» zioni della sua delicata voce armo» niosa e soave, appalesandosi cantante » buono ed attore eccellente».

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Cristoforo Ermacora di Tarcento imputato di furto venne assolto.

Conferme di condanne

Gio. Batta Cecutti di Orzano appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale, che lo aveva condannato a giorni 25 di reclusione e lire 83 di multa per sottrazione di oggetti pignorati, ebbe confermata la sentenza.

— Giacomo Villotta di Paderno facchino presso la Ditta Maddalena Coccolo appellante da sentenza del Pretore del primo Mandamento che lo condannò alla multa di lire 71 per oltraggio ad un vigile, ebbe confermata la sentenza.

Corte d'appello di Venezia

Conferma di condanna

Buttera Giuseppe d'anni 46, Buttera Antonio di anni 54 di Rodda furono condannati dal Tribunale di Udine a mesi 5 di reclusione per falso giuramento in causa civile. La Corte ha confermata la condanna.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Ferrari cav. Carlo: Comessatti Giacomo L. 1.

Blasoni ved. Dolce: Famea famiglia L. 1.

—

Offerte fatte al patronato «Scuola e famiglia» in morte di:

Emilio Baumgarten: Maria Ferigotti-Cossio L. 1, Maria Giollo-Comelli 1, Ditta f.lli Tosolini 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Elisa Tarussio: Regina Trenca Freschi L. 1.

Pasini nob. Matilde: Trenca Alberto L. 1.

Piussi Pietro di Ciasottis: Fabris dott. Luigi L. 1.

Emilio Baumgarten: Anderhub Bernardo L. 1.

Ferrari cav. Carlo di Milano: Nimis Alessandro L. 5, Fabris Giuseppe fu Giuseppe 1.

—

Ieri sera alle 22.30 morbo crudele rapiva a' suoi cari l'anima benedetta di

EVA CANTARUTTI

d'anni 22

La Madre Giulia Zucolin Cantarutti, le sorelle Ada ed Ida, le zie, gli zii e i parenti tutti partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile sciagura, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 30 dicembre 1898.

I funerali avranno luogo domani 31 corr. alle ore 9 ant. nella chiesa Metropolitana partendo dalla casa Via Mercatovecchio N. 13.

EVA CANTARUTTI

a soli 22 anni venne jeri sera rapita all'affetto immenso della madre, delle sorelle, degli zii e a tutti i congiunti, che l'adoravano.

Era una cara e pia giovinetta, colta, spiritosa, avvenente, che ispirava sincera simpatia a quanti la conoscevano.

Fiero morbo la trasse al sepolcro mentre le arrideva giovinezza; e una famiglia ove regnavano la pace e la serena felicità domestica, è ora accasciata sotto il peso di una sventura immensa, irreparabile!

Alla madre dell'Estinta, signora Giulia Zucolin ved. Cantarutti, alle sorelle, al zio signor Federico Cantarutti e ai parenti tutti di Udine, di Trieste e di Venezia presentiamo sincere e sentite condoglianze.

La Redazione

Telegrammi

La peste bubbonica in Inghilterra

Londra, 29. — Un nuovo caso sospetto di peste si è manifestato fra l'equipaggio del piroscafo *Golconda*.

La guerra alle Filippine

Washington 29. — Si conferma ufficialmente che gli spagnuoli sgombrarono Iloilo il 24 dicembre e tutti i posti al Sud tranne Mindanao e Gamboango. Gli insorti entrarono a Iloilo il 26 dicembre ed issarono la bandiera di Aguinaldo. Credesi che Atis esigerà la capitolazione di Iloilo.

Bollettino di Borsa

Udine, 29 dicembre 1893

	28 dic.	29 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	101 70	102.10
» fine mese	101.80	102.40
detta 4 1/2 »	109 25	109.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 50	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	332.—	334 —
» Italiane 3 %	325 —	324.50
Fondiaria d'Italia 4 %	5 8.—	508.—
» » 4 1/2	518.—	518.—
» Banco Napoli 5 %	478 —	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495 —
Fond. Cassa Risp Milano 5 %	522.	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	973.—	990.—
» di Udine	135.—	135.—
» Popolare Friulana	135.—	135.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350 —
» Veneto	204.—	208.—
Società Tramvia di Udine	70.—	75.—
» ferrovie Meridionali	741.—	746 —
» » Mediterranee	518.—	558.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.80	107 80
Germania »	133 10	132 —
Londra	27.20	27 20
Austria-Banconote	2.25 50	225.25
Corone in oro	1.12.	112 —
Napoleoni	21.48	21.50
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.60	95.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 dicembre **107 81**.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Abbonamenti per l'anno 1899

(24° del CORRIERE DELLA SERA)

IN MILANO:	Anno L.	18.—	Semestre L.	9.—	Trimestre L.	4.50
NEL REGNO:	» »	24.—	»	» 12.—	» »	6.—
ESTERO:	» »	40.—	»	» 20.—	»	» 10.—

Per la spedizione dei doni straordinari agli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 (Estero L. 1.20). Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa soprapesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

illustrato a colori

di 12 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni *inediti*, ricco di disegni d'attualità, avrà, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori, ecc. In ogni numero sarà bandita una gara fra' lettori con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del Corriere della Sera.

Dono straordinario agli abbonati annuali:

LA DANZA

Un volume in-8 grande, con 384 finissime incisioni, 4 tavole e copertina a colori, 378 pagine, carta di lusso (edizione fuori commercio).

Siamo sicuri che questa pubblicazione sarà dai buongustai giudicata pari alle migliori che costituiscono una specialità del Corriere della Sera. Fu il libro di Natale dell'anno scorso della Casa Hachette, il libro cioè con cui ogni anno questa Casa editrice afferma e mantiene il suo primato in Francia. N'è autore il signor Vuillier. L'edizione italiana contiene un capitolo espressamente scritto dal nostro critico musicale Alfredo Colombani e numerose incisioni inedite, relative alla moderna coreografia italiana. È la storia della danza dall'antichità in poi, e questo tema, che a prima vista può sembrare angusto, offre campo all'autore di toccare argomenti variatissimi, sì da offrire una lettura non meno istruttiva che divertente. Quasi ogni pagina ha vignette eseguite co' mezzi più perfezionati che i progressi dell'arte dell'incisione concedono.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Sole e mare a Genova - Luna e mare a Venezia

due elegantissimi acquarelli, stampati su raso con cornici *passe-partout*.

Questi acquarelli, che lo Stabilimento Gualassini ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti al pittore signor De Rubelli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

CATENE

romanzo di Edoardo Arbib, elegante volume di 500 pagine, della Casa editr. Galli

Abbonamenti senza premi:

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — Estero, L. 32

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Si pregano i signori abbonati di unire all' importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi	
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M. 2.—	7.—		D. 4.45	7.43	
O. 4.45	8.57		O. 5.12	10.07	
M.* 6.05	9.48		» 10.50	15.25	
D. 11.25	14.15		D 14.10	17.—	
O. 13.20	18.20		M.** 17.25	21.45	
O. 17.30	22.27		M. 18.25	23.50	
D. 20 23	23.05		O. 22.25	2.45	

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21 25
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.·5
Da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15 42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.14	M.	10 33	11 —
M.	11.30	11 58	M.	12 26	12 59
M.	15 56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20 40	21.10	M.	21.25	21.55
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15.51	M.	13 10	15.46
M.	17.25	19 33	M.	17 38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5-22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.16	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti